

**Comunicato stampa
La Regione Puglia alla 76ma Fiera del Levante di Bari**

Forum "Il futuro dell'internazionalizzazione: quali opportunità per le imprese pugliesi?"

Capone: "Qualcuno parla di 'miracolo Puglia', noi siamo convinti che il miracolo risieda nelle opportunità e nella fiducia che una terra riesce a riporre nelle mani di chi la vive"

Innovazione, tradizione e mercati nuovi come la Cina, la Turchia e la Russia. Il futuro dell'internazionalizzazione made in Puglia guarda a questi obiettivi ponendoli alla base della propria strategia. È quanto è emerso nel corso del forum "Il futuro dell'internazionalizzazione: quali opportunità per le imprese pugliesi?", che si è svolto oggi nel padiglione della Regione Puglia alla Fiera del Levante. Un appuntamento che ha acquistato particolare rilievo, considerando gli importanti risultati raggiunti dalla Puglia sul fronte delle esportazioni e diffusi due giorni fa dall'Istat.

I mercati richiedono investimenti, ma non solo su prodotti innovativi: oggi è possibile innovare anche nelle produzioni manifatturiere e della tradizione. È questa la chiave del successo sui mercati esteri che guardano ancora al made in Italy come al punto di riferimento mondiale per il pregio del lavoro artigianale. Quanto ai mercati, Cina, Turchia e Russia sono al centro delle strategie regionali perché paesi dinamici e in forte espansione che offrono spazi interessanti per le imprese pugliesi.

Il forum è stato organizzato dalla Regione Puglia - Servizio Internazionalizzazione con il supporto dello Sprint, lo sportello Regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.

Per rafforzare la competitività dell'economia regionale, la Regione Puglia ha messo in campo una serie di nuovi strumenti a sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali. L'obiettivo è alzare l'indice di gradimento dei prodotti e delle imprese pugliesi per aiutare gli imprenditori a innovare migliorando i loro processi di produzione e aumentando l'appeal dei loro prodotti nei mercati esteri.

La filiera del sostegno che il governo regionale intende, dunque, mettere in campo, stimola le imprese locali a confrontarsi con la dimensione globale della concorrenza, all'interno dei diversi mercati di riferimento, e le accompagna nell'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze utili a potenziare la capacità di presidio dei mercati esteri.

Gli elementi necessari a riorganizzare la filiera del sostegno sono **la diversificazione degli strumenti e delle strategie di internazionalizzazione, la costituzione di nuove forme di aggregazione e reti d'impresa, e la creazione di intese e partenariati territoriali tra sistema imprenditoriale e sistema istituzionale per l'internazionalizzazione.**

La Puglia, un'opportunità nelle tue mani



WWW.SISTEMA.PUGLIA.IT

**Bari - Fiera del Levante
Padiglione 152
dall'8 al 16 Settembre 2012**

Innovare, crescere e andare all'estero da soli da soli è difficile. Lo sviluppo economico regionale sostenibile dipende, oggi, in misura sempre crescente, dal modello di interazione fra piano territoriale e dimensione globale del mercato, ma anche dalla capacità dei diversi settori coinvolti a tutti i livelli del sistema imprenditoriale ed istituzionale a collaborare e integrare risorse, competenze ed esperienze. E' per questo che la Puglia ha voluto investire nell'innovazione e specializzazione delle sue realtà imprenditoriali mettendo in campo strumenti che puntano a far crescere ancora i buoni risultati sinora ottenuti. Il primo è uno strumento di ingegneria finanziaria, un fondo per l'internazionalizzazione che incentiva la realizzazione di progetti di promozione internazionale volti alla penetrazione commerciale ed alla cooperazione industriale. In questo modo la Regione Puglia cerca di stimolare non solo un percorso di posizionamento sui mercati esteri delle imprese ma una vera e propria strategia finalizzata all'internazionalizzazione.

“E' un settore, questo, su cui la Regione Puglia ha deciso di investire una fetta importante delle proprie risorse – ha esordito la vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico **Loredana Capone**. In una fase di recessione come quella che viviamo – continua – e con una moneta che non agevola le esportazioni, i nostri risultati sull'export continuano a rappresentare un caso unico in Italia. La Puglia, dopo la Sicilia che esporta, però, anche rifiuti e petrolio, è la prima regione d'Italia nella classifica delle esportazioni riportando una percentuale pari all'11,3 nel primo semestre del 2012.

Qualcuno parla di 'miracolo Puglia', noi siamo convinti che il miracolo risieda nelle opportunità e nella fiducia che una terra riesce a riporre nelle mani di chi la vive e per essa produce partendo dalle proprie specialità. In questi anni abbiamo ascoltato le imprese e sentiamo ogni giorno palpitare le loro difficoltà; sentiamo, però, anche un dinamismo e uno spirito che ci incoraggia a fare ancora di più. Ci sono piccole imprese – ha aggiunto Capone - che in questo momento stanno ottenendo risultati eccezionali a livello nazionale e internazionale, imprese che lavorano con marchi propri e accompagnando altre imprese. Ci sono medie imprese, invece, che hanno potuto contare sul nostro sostegno per specializzarsi, che sono riuscite a migliorare la qualità dei loro processi e dei loro prodotti investendo sulla ricerca e sull'innovazione. Siamo convinti che ricerca e innovazione siano quel nuovo motore che muoverà non solo ciascuno di noi, ma il mondo intero.

Spero che questo convegno, che oggi vede la presenza di protagonisti così importanti del sistema, - conclude la vicepresidente - possa portare a tutti noi ulteriori contributi per migliorarci sempre di più. Ringrazio coloro che hanno voluto investire in Puglia, da pugliesi e non solo, coloro che hanno vissuto momenti di difficoltà pensando di andarsene e poi, invece, non l'hanno fatto, neanche quando l'attrazione delle sirene con più basso costo di lavoro sembrava essere un'attrazione fatale tale da rinunciare anche a questa magnifica terra. Rimanendo hanno raccolto frutti e, oggi, assumono: nella meccanica, nell'aerospazio, nell'informatica. E' importante non rassegnarsi e sono grata a tutti coloro che si impegnano, che ci supportano, che ci aiutano, che aiutano questa regione ad essere efficace, a sperimentare essa stessa con le sue esperienze pilota, come gli start up delle imprese innovative che, oggi, si stanno ponendo alla base di una politica nazionale e che vogliamo continuare ad incentivare con i fondi europei”.

Bari, 13 settembre 2012